

Riesame della
Scuola di Specializzazione in Didattica dell'italiano come lingua straniera
(periodo di riferimento 2022-2024)

Presentazione

La Scuola di Specializzazione in Didattica dell'italiano come lingua straniera, istituita nell'anno accademico 1997-98, è una delle strutture didattiche del Dipartimento di Studi Umanistici ed è il percorso formativo in didattica dell'italiano L2 più completo e articolato presente oggi in Italia. Dal 2022, a seguito di Delibere di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione (**sedute del 29 aprile**), la Scuola afferisce al DISU.

Il progetto formativo

La Scuola si propone di formare esperti con uno specifico profilo professionale nei settori della didattica della lingua e cultura italiana per le scuole e agenzie formative all'estero, nella didattica della lingua nelle scuole pubbliche in Italia per discenti di lingua straniera e nell'associazionismo per i corsi rivolti al pubblico dei migranti, e infine nella valutazione e certificazione delle competenze linguistiche.

L'attività formativa prevede forme di didattica teorico-pratica, che si svolgono anche attraverso esercitazioni, seminari e forme di tirocinio da svolgere presso i centri di ricerca della nostra università o presso enti convenzionati, sia in Italia che all'estero.

La durata del corso è biennale.

La frequenza alle lezioni e alle attività didattiche previste dalla Scuola è obbligatoria.

Le lezioni si svolgono prevalentemente a distanza (in modalità asincrona tramite piattaforma per l'elearning e in modalità sincrona tramite sistemi di videoconferenza).

Il totale dei CFU rilasciati dalla Scuola è 120.

Obiettivi formativi e profili professionali

La Scuola di Specializzazione è un percorso formativo post-lauream che ha l'obiettivo di fornire **conoscenze e abilità per operare nel campo della didattica dell'italiano a stranieri**.

La Scuola è rivolta a docenti di italiano a stranieri, in Italia e all'estero, in servizio e in formazione, tecnici coinvolti nella certificazione della competenza linguistica in italiano per stranieri, mediatori linguistico-culturali e a tutti coloro che operano nella diffusione in Italia e nel mondo della lingua e cultura italiana tra stranieri.

Al termine del percorso viene rilasciato il titolo di **Specialista in didattica dell'italiano a stranieri**.

Ogni percorso professionalizzante definisce un profilo lavorativo e presenta contenuti formativi, ore di tirocinio, attività pratiche utili per quel profilo.

I percorsi sono i seguenti:

Insegnante di italiano per un pubblico di residenti all'estero e per la carriera di lettore di italiano all'estero;

Insegnante di italiano per un pubblico di migranti adulti in Italia e per la A23;

Insegnante esperto di valutazione e certificazione della competenza linguistica;

Insegnante di italiano per stranieri nel sistema scolastico in classi plurilingue.

Requisiti di accesso

La Scuola di Specializzazione è rivolta a coloro che sono in possesso di un diploma di laurea triennale, magistrale o vecchio ordinamento. Si accede tramite concorso. È prevista inoltre l'ammissione senza selezione con sola valutazione dei titoli finalizzata al riconoscimento di crediti per gli studenti che abbiano superato l'esame di Stato abilitante all'insegnamento presso le Scuole

Superiori per l'Insegnamento Secondario (SSIS), indirizzi Linguistico-Letterario e Lingue Straniere, o che sono in possesso dell'abilitazione conseguita al termine del corso di TFA e dei PAS nelle seguenti classi di concorso: A11, A12, A13, A18, A19, A22, A23, A24, A25, o che sono in possesso dei titoli indicati nel DM 92 del 23/02/2016.

Percorso formativo

Per il conseguimento del titolo si deve seguire un percorso che prevede moduli formativi, seminari di approfondimento e attività di tirocinio.

I **moduli formativi** sono lezioni teorico frontali in presenza o a distanza. Essi sono raggruppati per aree tematiche. Le aree tematiche previste sono:

- Area di Didattica della lingua italiana;
- Area di Didattica della letteratura italiana;
- Area Linguistica;
- Area Interdisciplinare.

I moduli formativi sono presenti sia il primo che il secondo anno e prescindono il percorso professionalizzante prescelto. Alcuni di essi sono propedeutici e si svolgono il primo anno allo scopo di rinforzare le competenze in ingresso degli iscritti orientandole sulle tematiche proprie della didattica dell'italiano a stranieri; altri sono di approfondimento e si svolgono nel secondo anno con la funzione di approfondire alcune questioni centrali nella didattica dell'italiano e di introdurre argomenti che per la loro specificità sono di pertinenza di un percorso di studi avanzati come la Scuola.

I **seminari di approfondimento**, presenti nel solo secondo anno, sono forme di didattica centrate su aspetti operativi della didattica e consentono allo studente di sperimentare azioni e procedure utili per il suo percorso formativo professionalizzante. Proprio per questo loro carattere fortemente pratico e specifico, essi sono diversi a seconda di quale percorso professionalizzante viene prescelto dallo studente al momento dell'ammissione al secondo anno.

Le **attività di tirocinio**, invece, sono delle vere e proprie esperienze di lavoro/formazione che sono svolte in parte presso i Centri di Ricerca e Servizi presenti nel nostro Ateneo ed in parte presso strutture convenzionate che operano nel campo della diffusione dell'italiano sia in Italia che all'estero. Le ore di tirocinio sono previste sia il primo che il secondo anno.

Il **percorso formativo** ideale proposto dalla Scuola si snoda lungo tre macro fasi.

La prima fase corrisponde alla frequenza, intera o parziale, del primo anno di Scuola nella quale prevalgono forme di didattica frontale uguale per tutti. La funzione principale del primo anno di corso è di creare una base concettuale comunemente condivisa fra tutti i corsisti. Un'altra funzione è quella di aggiungere competenze necessarie per operare nel campo della didattica dell'italiano a stranieri non precedentemente acquisite in altri corsi di formazione.

Superato l'esame posto al termine del primo anno, lo studente passa alla seconda fase dove gli è richiesto di indicare un percorso professionalizzante tra quelli presenti nell'ordinamento della Scuola. La Scuola presenta quattro percorsi professionalizzanti che coprono l'intera gamma delle opportunità lavorative inerenti la didattica dell'italiano L2.

Una volta selezionato il percorso, le forme di didattica si differenziano e, accanto ai moduli formativi comuni previsti per il secondo anno, inizia la frequenza ai seminari di approfondimento differenti a seconda di quale percorso professionalizzante sia stato scelto.

La terza e ultima fase prevede la selezione di una sede per le attività di tirocinio in linea con il percorso professionalizzante prescelto e la realizzazione di un lavoro di tesi finale centrato sulle tematiche emerse dall'esperienza di tirocinio svolta e dalla frequenza del proprio percorso professionalizzante.

Ruoli e responsabilità

Direttore della Scuola
Prof. Andrea Villarini

Coordinatore del percorso professionalizzante I
Insegnante di italiano per un pubblico di residenti all'estero e per la carriera di lettore di italiano all'estero
Prof.ssa Pierangela Diadori

Coordinatore del percorso professionalizzante II
Insegnante di italiano per un pubblico di migranti adulti in Italia e per la A23
Prof.ssa Antonella Benucci

Coordinatore del percorso professionalizzante III
Insegnante esperto di valutazione e certificazione della competenza linguistica
Prof.ssa Sabrina Machetti

Coordinatore del percorso professionalizzante IV
Insegnante di italiano per stranieri nel sistema scolastico in classi plurilingue
Prof.ssa Donatella Troncarelli

Personale di Segreteria della Scuola
Benedetta Cinotti, Laura Fattorini, Manuela Carletti, Gianluca Nannini

L'assicurazione della qualità della Scuola

Fino al 2022 l'andamento dell'offerta didattica erogata dalla Scuola era monitorato con una discussione collegiale durante uno dei Consigli della Scuola di Specializzazione (v. verbali).

A seguito della ristrutturazione dell'Assicurazione della Qualità secondo le linee indicate dal sistema AVA 3, la Scuola di Specializzazione ha adottato per il biennio 2022/2024 i seguenti processi di monitoraggio, revisione e miglioramento della qualità nella didattica erogata.

Attività di analisi dell'efficacia della didattica

La fase di analisi dell'efficacia didattica della Scuola si basa sull'analisi di indicatori quali/quantitativi che riguardano anche i risultati della rilevazione delle opinioni degli iscritti alla Scuola, l'analisi degli sbocchi lavorativi ottenuti da chi ha conseguito il titolo, nonché di altri parametri eventualmente ritenuti rilevanti dal Consiglio della Scuola al fine di individuare correttamente gli elementi di forza e di debolezza e per pianificare eventualmente delle azioni di miglioramento.

Indicatore	Qualitativo/ quantitativo	Fonte dei dati
Monitoraggio dell'andamento del numero iscritti e delle iscritte, del numero degli studenti e delle studentesse in corso e del numero degli studenti e studentesse che ottengono il titolo entro i due anni.	Quantitativo	Documentazione del Post Laurea sul Numero degli iscritti alla Scuola (immatricolati, iscritti al secondo anno, studenti fuori corso)

Rilevazione delle opinioni degli specializzandi	Qualitativo	Questionario google form a disposizione della Segreteria della Scuola di Specializzazione
Rilevazione degli sbocchi lavorativi degli specializzati 5 anni dopo l'ottenimento del titolo	Qualitativo	Questionario su google form a disposizione della Segreteria della Scuola di Specializzazione
Altri indicatori dell'efficacia dell'offerta didattica vengono dalle relazioni intessute negli anni dei docenti della Scuola di Specializzazione con le istituzioni che si occupano di promuovere la lingua italiana all'estero e in Italia e con le associazioni che si occupano di insegnare italiano a stranieri	Qualitativo	Esperienze professionali dei docenti della Scuola di Specializzazione

Attività di riesame

Il Consiglio della Scuola ha incaricato – **con nomina del Consiglio del 18 gennaio 2023** - una commissione, composta dal Direttore della Scuola Prof. Villarini e dalle colleghe responsabili di due percorsi professionalizzanti prof.sse Benucci e Troncarelli, di condurre l'attività di riesame tenendo conto principalmente di tre aspetti:

- il “mercato della lingua italiana” e i suoi cambiamenti (sulla base dell'indagine “Italiano2020” sulla condizione della lingua italiana nel mondo – pubblici, motivazioni, strumenti per la sua promozione - pubblicata da Apes Editore e dei risultati del questionario sugli sbocchi lavorativi ottenuti dagli ex studenti della Scuola);
- i limiti e pregi della Scuola secondo l'opinione dei docenti (espressa nei consigli della Scuola precedenti quando si discuteva in appositi punti all'odg dell'andamento della didattica);
- i limiti e i pregi della Scuola rilevati tramite il questionario di gradimento rivolto agli studenti in corso.

I verbali delle riunioni della Commissione sono depositati presso gli uffici di segreteria della Scuola.

Le proposte del presente riesame state discusse collegialmente in un punto del **Consiglio della Scuola del 12 luglio 2023**.

Azioni di miglioramento

Il Consiglio della Scuola di Specializzazione (**nella seduta del 12 luglio 2023**), tenendo conto dell'attività di riesame portata a termine dalla Commissione nominata con delibera del 12 gennaio 2023, ha eseguito le seguenti azioni di miglioramento:

1. si è stabilita nuova offerta didattica che prevede l'anticipazione di alcune discipline al primo anno di corso e un conseguente spostamento di altre al secondo, nonché una parziale riformulazione degli obiettivi dei percorsi professionalizzanti e la riformulazione delle loro intestazioni e del carico di ore di tirocinio presenti al loro interno (v. sito della Scuola);
2. si è stabilito di proporre un nuovo calendario didattico così riformulato:
 - a. Lezioni on line in modalità sincrona (tramite MEET) o in modalità asincrona (tramite MOODLE).
 - b. Istituzione di una giornata iniziale in presenza rivolta a tutti gli studenti di primo e secondo anno (presumibilmente a gennaio per evitare di sovrapporsi alle lezioni dei CdS) organizzata nel modo seguente:
 - 1 o 2 lectio magistralis tenute da esperti esterni invitati a parlare su un tema pertinente per la Scuola
 - 1 o 2 lezioni tenute da docenti della Scuola
 - Momento di incontro con gli altri docenti della Scuola
 - c. Diluizione delle ore di lezione svincolandole dall'obbligo di rimanere compatte e da svolgersi in un periodo compreso tra gennaio e maggio (v. sito della Scuola);
3. si è stabilito infine di redigere una nuova scheda per la raccolta dei programmi che induca in maniera più stringente a tener conto degli obiettivi generali della Scuola e specifici dei vari percorsi professionalizzanti per i seminari (la nuova scheda è recuperabile presso gli uffici di segreteria della Scuola).

Le azioni di miglioramento appena esposte rappresentano la base per il piano di AQ per il ciclo biennale successivo.